
Il momento d'oro dell'Italennis

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

Fabio Fognini ha vinto ieri in Messico il suo ottavo titolo della carriera, battendo in due set il numero 4 del ranking Del Potro. È un'estate da record per il tennis azzurro, con 4 tornei Atp vinti dai nostri atleti nelle ultime due settimane

Fabio Fognini, Marco Cecchinato e Matteo Berrettini: sono i tre alfieri di un movimento tennistico che, mai come in questi giorni, sta festeggiando successi a ripetizione. Una serie di vittorie da record, cominciata lo scorso 22 luglio col trionfo di Fognini **all'Open di Svezia**: il ligure aveva battuto Richard **Gasquet** 6-3, 3-6, 6-1. Lo stesso giorno era toccato a Marco Cecchinato, reduce dalla splendida semifinale al **Roland Garros**, alzare al cielo il trofeo del torneo di **Umago**: il tennista di Palermo, sulla terra rossa croata, era riuscito a piegare l'argentino Guido **Pella** in due set (6-2, 7-6). All'età di 22 anni e pochi mesi, poi, è arrivato per Berrettini il momento di festeggiare la sua prima affermazione in un torneo del circuito maggiore, vincendo in finale a **Gstaad** contro lo spagnolo Roberto **Bautista Agut** al termine di un incontro molto tirato: 7-6 (9), 6-4 il punteggio conclusivo, in una partita nella quale il diretto interessato si è reso conto di aver giocato «il miglior tennis della carriera». La ciliegina sulla torta è arrivata ieri e porta ancora la firma di Fabio Fognini, schizzato così al **numero 14 della classifica Atp**: l'atleta di Arma di Taggia si è aggiudicato l'**Open di Los Cabos (Messico)**, arrivando a quota otto tornei vinti in carriera, tre quest'anno dopo Bastad e San Paolo. Si tratta, in particolare, della sua prima vittoria sul cemento e, soprattutto del primo successo arrivato contro un top 10. Lo sconfitto di giornata è nientemeno che l'argentino **Juan Martin del Potro**, numero 3 al Mondo dietro i giganti **Nadal e Federer**. Fognini si è aggiudicato la finale in terra messicana imponendosi in maniera netta e inequivocabile, dopo un **6-4, 6-2** che lo ha visto in difficoltà solamente a inizio match, quando l'azzurro si è ritrovato sotto 3-0: l'atleta ligure però ieri si trovava in giornata di grazia ed è riuscito a raddrizzare la situazione aggiudicandosi **cinque giochi di fila** e indirizzando in maniera netta una partita mai più in discussione. «Essere riuscito a vincere contro un giocatore come Del Potro – ha ammesso Fognini dopo il trionfo – **mi dà una gran carica**: ho sempre saputo che prima o dopo ce l'avrei fatta a superarlo. Uno degli obiettivi della mia carriera era **vincere un torneo sulla superficie veloce** (l'ultimo italiano a farlo era stato Sanguinetti nel 2002, ndr) e **battere un top player**: sono felice e soddisfatto – conclude il ligure – anche per come il mio gioco è migliorato nel corso della settimana». Il prossimo impegno del miglior tennista italiano sarà a **Toronto** dove, proprio in coppia con Del Potro, giocherà il torneo di doppio. Due settimane così, il tennis azzurro al maschile, non le aveva mai vissute: neanche ai tempi d'oro, in quel 1977 in cui **Panatta, Barazzutti e Bertolucci** avevano impiegato quasi un mese per vincere 4 tornei. Questa è senza dubbio **un'annata da record**, segnata dall'irrompere sul proscenio principale del talento di Cecchinato e della freschezza di Berrettini, con un Fognini che rimane, nonostante i suoi alti e bassi, la guida indiscussa del nostro movimento. Sono due gli obiettivi a medio-lungo termine del ragazzo di Arma di Taggia: **raggiungere i dieci tornei vinti** da un mito come Adriano Panatta e, non per ultimo, riuscire ad agguantare i Masters di Londra, a cui accedono i migliori otto tennisti al Mondo. I tornei a disposizione per raccogliere un risultato storico ci sarebbero ancora: in un anno di numeri straordinari, questa sarebbe una gustosissima ciliegina sulla torta.